



**GRUPPO APPARTAMENTO**

**STRUTTURA RESIDENZIALE PER MINORI  
ARCA DI NOE'**

**Via delle Ville, 7 – 00010 Galliciano nel Lazio (Rm)**

# **CARTA DEI SERVIZI**

## **Gruppo Appartamento per Minori Arca di Noè**

**Cooperativa Sociale di Servizi “Arca di Noè” a.r.l.,  
Via delle Ville 7, Galliciano nel Lazio (RM)**

REV.01/23

## Indice

1. Introduzione
2. Chi siamo
3. Progetto globale
4. Destinatari
5. La mission
6. Il personale
7. Dotazioni ed emergenze
8. Regolamento interno
9. Retta e servizi offerti
10. Accoglienza e dimissioni
11. Funzionamento
12. Intervento educativo
13. Prestazioni offerte
14. Modalità
15. I laboratori, le attività, la rete sociale

## 1. Introduzione

La presente Carta dei Servizi è il documento faro della Cooperativa Sociale Arca di Noè in quanto contiene ed esplicita la missione, le metodologie applicate e gli obiettivi perseguiti dal gruppo multidisciplinare che opera all'interno del Gruppo Appartamento per Minori "Arca di Noè". Essa costituisce un atto di impegno pubblico e formale e viene condivisa con i servizi inviati, con le istituzioni e con gli stessi ospiti della struttura, rimanendo sempre consultabile da chiunque ne faccia richiesta.

La Carta dei Servizi è un documento fondante nei principi ma in continuo mutamento in quanto si adatta, così come il lavoro degli operatori sociali all'interno della struttura, al naturale evolversi delle condizioni all'interno del Gruppo Appartamento per Minori e giovani adulti. Viene aggiornata ed arricchita con l'ampliamento dei servizi offerti e le progettualità implementate. La verifica sulle prestazioni effettive avviene sotto il controllo del Responsabile ed è basata su rilevazioni periodiche, somministrazione questionari e/o interviste, registrazione di anomalie riscontrate ed eventuali reclami pervenuti.

## 2. Chi siamo

La Cooperativa Sociale "Arca di Noè" a.r.l., si è costituita il 05 dicembre 1995, ed è stata omologata il 12 febbraio 1996 presso il Tribunale di Velletri.

Lo **scopo statutario principale** è quello di perseguire l'interesse sociale della comunità, ponendo particolare attenzione alla promozione umana e all'integrazione sociale attraverso la gestione di servizi socio-educativi ed attività formative e di inserimento lavorativo, orientati all'identificazione e risposta dei bisogni di minori in difficoltà, persone diversamente abili, anziani ed, in generale, delle fasce vulnerabili della popolazione.

La **visione aziendale** è quella di contribuire a sviluppare una società inclusiva e libera, in cui il singolo trovi spazio di espressione ed azione, ponendo le proprie capacità e differenze a disposizione di se stesso e degli altri, attivandosi in prima persona a prescindere dalla estrazione sociale, dalle difficoltà, dalle appartenenze di culto o politiche e dall'orientamento sessuale. La Cooperativa inoltre crea opportunità lavorative paritarie anche includendo in alcuni casi gli stessi ospiti, favorendo quindi la possibilità di avviare percorsi di orientamento ed inserimento lavorativo.

La Cooperativa Arca di Noè, attraverso l'equipe multidisciplinare di cui è composta, utilizza una **metodologia innovativa** di approccio alla persona, basata sulla socializzazione, sulla promozione e attivazione di attività sportive e sociali, sull'apertura verso l'"esterno" al fine di facilitare l'integrazione, la riduzione dello stigma sociale ed influenzare in maniera funzionale i processi di scelta del singolo. Il metodo permette l'emersione delle criticità personali, una migliore conoscenza reciproca e la possibilità di strutturare percorsi di educazione e riabilitazione sociale personalizzati e condivisi. La metodologia può essere applicata a qualunque contesto e a qualunque utenza, perché sebbene abbia dei solidi pilastri di base, è sempre adattabile e modulabile sulle specifiche necessità.

La Cooperativa Sociale Arca di Noè collabora con diverse istituzioni, come il Centro di Giustizia Minorile, i Servizi Sociali, i Comuni, scuole ed università e le varie istituzioni, stipulando accordi e convenzioni ad hoc.

### **Curriculum ed attività svolte**

Nel 1996 presso il Comune di Valmontone, insieme con alcune mamme socie della Cooperativa, apertura e gestione di una struttura di accoglienza per bambini al di sotto dei sei anni.

Nel 1996 apertura di un Baby Parking presso il comune di Valmontone.

Nel 1997, presso la sede della Cooperativa si sono svolti corsi autofinanziati per l'aiuto ed il sostegno alla genitorialità. A settembre del 1998 apertura e gestione di una struttura di accoglienza per minori presso il Comune di San Cesareo (Rm).

Nel 2000 realizzazione di un progetto denominato "Uomo Ragno" con il finanziamento della Provincia di Roma, presso gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale ITIS del Comune di Colleferro e del Liceo G.Marconi.

Partecipazione e Collaborazione nei tavoli tematici dei Piani di Zona dei Distretti RMG6 ed RMG5 annualità 2001-2002-2003-2004.

Nel settembre 2001 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Valmontone, in linea con le politiche sociali per la famiglia e la legge 285 del 98.

Nel settembre 2002 apertura e gestione di una struttura ricettiva per minori presso il Comune di Palestrina (Rm). Nel settembre 2004 apertura e gestione di una seconda struttura ricettiva per minori nel Comune di San Cesareo. Corso di inglese gennaio giugno 2006 per bambini da 3 ai 6 anni nel comune di San Cesareo (Rm).

Apertura nuovo asilo nido "spazio bimbi da 6 mesi a 3 anni" settembre 2007 San Cesareo (Rm).

Servizio di assistenza specialistica nell'anno scolastico 2009/10-11-12-13-14-15-16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Labico (Rm).

Apertura nuovo asilo nido "da 6 mesi a 3 anni" nel comune di Segni (Rm).

Servizio di assistenza specialistica nell'anno scolastico 2012/13-14-15 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di Segni (Rm).

Servizio di assistenza specialistica nell'anno scolastico 2015/16 per minori con Handicap nelle scuole, materna, primaria e secondaria nel comune di San Cesareo (Rm).

Dal 2015 apertura e gestione di una casa-famiglia per minori da 0 a 11 anni nel comune di Galliciano nel Lazio (Rm)

Da ottobre del 2016 fino ad oggi, la Cooperativa gestisce un Gruppo Appartamento per Minori nel Comune di Galliciano nel Lazio, dove ospita minori dai 11 ai 17 anni e giovani adulti provenienti dal circuito penale in collaborazione con CGM e USSM, minori stranieri non accompagnati, minori in carico ai servizi sociali.

## GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI “ARCA DI NOE”

### **3. Progetto globale**

Il Gruppo Appartamento per Minori Arca di Noè nasce nel 2016 con l'obiettivo di creare un ambiente naturale utile ai giovani ospiti per ritrovare una condizione di vita sana e familiare, che permetta il naturale sviluppo bio-psico-fisico, la riscoperta di valori fondanti e la strutturazione di percorsi di crescita personalizzati e condivisi.

L'Equipe multidisciplinare opera al fine di stimolare dinamiche di relazione sane e familiari, rendendo la struttura una 'casa' in cui vivere, conoscersi e riconoscersi come individuo e nel gruppo, un 'nido' in cui trovare protezione e supporto emotivo, psicologico e relazionale, un 'ambiente libero', nel quale spazi di espressione sia individuale che collettiva sono sempre stimolati. Sebbene all'interno della struttura si goda di un clima familiare e supportivo, in cui il disagio viene accolto e non giudicato, fa parte della mission della Cooperativa Arca di Noè incoraggiare la riattivazione dei legami familiari e amicali esterni alla struttura stessa. In questo senso Arca di Noè è "aperta" e cerca di accompagnare ogni singolo ospite, anche se in serie restrizioni di libertà, a rielaborare sé stesso all'esterno, nella società, nella famiglia, nella scuola, costruendo le basi per una reintegrazione sociale funzionale. Il GAM gode di alcune caratteristiche strutturali che sono parte integrante del progetto stesso: dispone di due campetti sportivi multidisciplinari in cui è possibile praticare diverse discipline, dal calcetto al tennis al beach volley, un bio-orto didattico ed una piccola fattoria, che ospita galline, anatre, pecore, asini ed una piccola maialina. Le attività sportive, sia all'interno che all'esterno della struttura, sono per altro favorite da educatori sportivi professionali facenti parte dell'organico; queste sono un importante valore aggiunto su cui la Cooperativa basa il suo metodo educativo, assicurando continuità nella presa in carico delle criticità emotive che spesso emergono durante tali attività. Varcando il cancello della struttura si varca un confine fisico ed emozionale: da uno spazio, per quanto accogliente ed elastico, chiuso, a quella che sarebbe la vita in una condizione di libertà. Socializzare, fare attività nella natura e per la natura, provarsi in sport nuovi ed inusuali, come il SUP o il parapendio, affrontare un percorso di trekking... permette la strutturazione di rapporti di fiducia tra educatori e ragazzi, stimola l'emergenza di debolezze e criticità e ne coadiuva la presa di cura; si perde il ruolo formale ma non il ruolo funzionale, educatori ed ospiti diventano compagni di uno stesso percorso, i colloqui si trasformano in "libere chiacchierate" e ognuno può ritrovare un momento di libertà e leggerezza da condividere, permettendo all'educatore di inserire input personalizzati.

Al centro dell'azione educativa c'è sempre il minore, i suoi diritti, i suoi doveri, la sua tutela.

### **4. Destinatari**

Destinatari della struttura sono minori di età compresa tra gli 11 e i 17 anni e giovani adulti, inviati dagli Enti territoriali (Servizi Sociali, ASL, Tribunale per i Minorenni, Ministero di Grazia e Giustizia, ecc.) e Minori Stranieri non Accompagnati.

La struttura è organizzata per accogliere anche minori con disturbi psicopatologici importanti le cui

situazioni sono compatibili con la vita comunitaria, predisponendo per essi progetti riabilitativi che coinvolgano interventi specifici e mirati, da programmare nel P.E.I.

Il GAM prevede orari di permanenza, modalità di inserimento, presa in carico diversificati per ogni progetto di residenzialità. Il progetto si fonda principalmente sull'adesione del minore e del servizio inviante. La reiterata mancata adesione del minore ne comporta le dimissioni.

## 5. La mission

“**La mission**” del servizio offerto dalla comunità educativa “*Arca di Noè*” si fonda su alcuni principi fondamentali, condivisi dall’equipe educativa multidisciplinare:

*uguaglianza ed imparzialità*: gli interventi educativi vengono erogati nel rispetto dei diritti dei minori senza discriminazione di alcun genere, come sancito dalla Carta dei diritti del Fanciullo (Onu, 1989);

*centralità del minore*: la centralità del minore è anteposta a quella della struttura; dopo un primo momento di accoglienza ed osservazione si definiscono gli obiettivi del percorso comunitario, che vengono periodicamente rivisti e valutati anche con l'ente inviante. Sono tutelati i bisogni individuali ed effettivi di ogni minore;

*tutela ed accompagnamento*: la comunità, oltre a definirsi come "spazio" tutelante e contenitivo, si pone l’obiettivo di accompagnare concretamente i minori durante il loro periodo di permanenza presso la struttura in ogni attività svolta, predisponendo le basi per un'autonomia socio-relazionale;

*continuità*: la vita comunitaria di gruppo favorisce l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle esperienze cognitive ed emotive attuali e pregresse del minore. Il minore è aiutato dall'educatore a inscrivere l'esperienza comunitaria nella propria storia di vita per proiettarsi costruttivamente verso il futuro;

*rispetto della privacy*: la tutela dei dati sensibili è garantita.

### 1. Il personale

L'équipe educativa è in linea con i dettami della legge regionale di riferimento rispettando i requisiti previsti per l'accreditamento con gli enti, in particolare, nel rispetto dei titoli di studio e dell'esperienza maturata nel settore.

È composta da:

- un *Responsabile*, presente in comunità almeno due volte a settimana, che si occupa del rapporto con gli Enti, dell'attuazione dei progetti educativi, della programmazione delle attività. Esso è responsabile dell'andamento della struttura e ne verifica il buon funzionamento, il rispetto delle procedure sulla qualità aziendale e sulla sicurezza sul lavoro, la salubrità della casa e il rispetto della privacy;
- un *Coordinatore*, presente in comunità al fine di garantire la corretta gestione delle pratiche burocratiche e organizzative, cura il rapporto con soggetti esterni (scuole, sanità, servizi sociali, documenti.), si occupa di organizzare la turnazione in maniera rispondente alle necessità della struttura.

- Due *assistenti sociali* che svolgono servizio di raccordo e relazione costante con le istituzioni.
- Uno *Psicologo* che segue e monitora i minori coadiuvando gli educatori ad un approccio idoneo e adattato alle varie esigenze di sviluppo psico-fisico.
- Un *Infermiere* che segue e gestisce le esigenze di somministrazione di farmaci e la convalescenza in casa.
- *Tre educatori* che garantiscono una presenza costante diurna e notturna attuando con professionalità il progetto educativo dedicato al minore, con una presenza costante e significativa. Promuovono e organizzano iniziative volte al benessere dei minori ospiti, sia all'interno della struttura che nel territorio.
- *Tre operatori OSS* che si occupano anche della sistemazione della casa e della cucina. È ritenuta dai minori e dagli educatori una presenza fondamentale rispetto alla qualità e alla quantità del lavoro svolto, sia a livello professionale che personale.
- *Due mediatori interculturali*, che sostengono soprattutto i percorsi dei MSNA, supportando la comprensione ed il dialogo all'interno della struttura e la presa in carico dei singoli ospiti.

In base alle necessità specifiche riscontrate sia al livello di ospiti che di equipe, la struttura collabora con figure professionali specializzate per tipo di bisogno con le quali gode di un supportivo rapporto professionale. A titolo semplificativo e non esaustivo collaborano con Arca di Noè: una neuropsichiatra, uno psicologo/psicoterapeuta, un terapeuta di psicomotricità, un logopedista....

L'équipe educativa è supportata da un *supervisore* specializzato nel settore dell'età evolutiva, che con cadenza quindicinale collabora con il gruppo educativo svolgendo un lavoro di formazione teorico/scientifica, sviluppando momenti di riflessione su casi complessi, coadiuvando la comprensione delle dinamiche di gruppo supportandone la risoluzione positiva e funzionale.

Il Gruppo Appartamento Arca di Noè accoglie inoltre studenti tirocinanti della Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione, oltre che volontari adeguatamente formati; sebbene questo comporti uno sforzo continuo in termini di formazione operativa, permette alla Cooperativa di godere di un apporto di idee e contenuti sempre nuovi ed aggiornati e di personale, sebbene inesperto al livello pratico, altamente motivato.

### **1. Dotazioni ed emergenze**

Il Gruppo Appartamento è provvisto di tutte le dotazioni di sicurezza previste dalle norme vigenti.

Inoltre, "Arca di Noè" si è dotato del codice etico ai sensi del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 per le case-famiglia, i gruppi appartamento, le comunità alloggio e le strutture semiresidenziali.

## 2. Regolamento interno

### REGOLAMENTO INTERNO

#### 1. Premessa

Il Gruppo Appartamento “Arca di Noè” ti accoglie nel pieno rispetto della tua appartenenza di genere, di religione, di cultura, di orientamento sessuale e politica. Il principale obiettivo è quello di supportare il tuo percorso di autonomia e autodeterminazione, garantendoti un porto sicuro su cui fare sempre affidamento.

Verrai accompagnato al raggiungimento degli obiettivi indicati nel tuo progetto educativo individuale (PEI) attraverso l’ausilio costante dell’equipe multidisciplinare. Il raggiungimento e la realizzazione del PEI sono condizione necessaria per permanere nel Gruppo Appartamento Arca di Noè.

#### 2. Regole comunitarie

Per rendere la vita comunitaria funzionale al percorso di tutti gli ospiti è necessaria anche la tua collaborazione. Le seguenti indicazioni stabiliscono i confini all’interno dei quali potrai esperire spazi di libertà. Il rispetto del Regolamento Interno è condizione necessaria alla permanenza all’interno della Comunità.

1. Gli ospiti della comunità possono uscire dalla struttura in relazione al loro status giuridico ed alle restrizioni che lo stesso sancisce. Gli spostamenti, gli orari di uscita e di rientro devono essere sempre concordati con la Comunità.

Non è consentito il rientro in struttura oltre le 22:30, orario posticipabile solo in casi speciali e giustificati, a seguito di accordo la Comunità ed eventualmente con l’Ente inviante. Il mancato rientro in struttura prevede la segnalazione contestuale alle autorità competenti;

2. I pasti vengono preparati e consumati in convivialità e rispettano i seguenti orari: colazione alle ore 9:00; il pranzo alle ore 13:00; la cena alle ore 20:00. Al termine della pulizia e del riassetto la cucina viene chiusa;
3. Alle ore 24:00 viene disabilitata la connessione wi-fi e si esige il rispetto del silenzio notturno in ogni spazio della struttura;
4. L’ospite si impegna a curare l’igiene personale e collabora attivamente al mantenimento dell’igiene degli ambienti in comune, secondo un piano che viene condiviso con gli educatori. L’ospite si impegna a mantenere la camera a lui assegnata sempre in ordine e pulita;
5. Gli armadi dedicati al contenimento degli effetti personali non possono in nessun caso essere chiusi a chiave; gli operatori di struttura sono autorizzati al controllo delle stanze, del loro stato di pulizia e del contenuto;
6. L’ospite si impegna a rispettare gli effetti personali altrui, preservare e custodire in modo accurato il materiale ricevuto, gli arredi e le attrezzature fornite dalla comunità;
7. E’ vietato entrare negli spazi privati di altri ospiti. I luoghi di aggregazione sono gli spazi

comuni stabiliti;

8. Si consiglia di non lasciare i propri effetti personali di valore incustoditi. La Comunità non si fa carico dell'eventuale sparizione o danneggiamento.

**La comunità si impegna nel benessere bio-psico-fisico e relazionale degli ospiti e propone a tal fine attività interne di:**

- Orientamento ed inserimento lavorativo, supporto al completamento del percorso scolastico, formazione;
- Attività sportive;
- Attività esterne;
- Facilitare i rapporti con familiari e amici.

L'ospite è tenuto a partecipare alle attività proposte in quanto momenti educativi e di crescita personale e funzionali all'attuazione del PEI.

**3. Divieti**

La violazione delle seguenti regole comporta le dimissioni dal Gruppo Appartamento Arca di Noè. All'interno della Comunità è vietato:

1. Avere comportamenti violenti e/o aggressivi, sia fisici che verbali, nei confronti degli operatori e degli altri ospiti della comunità;
2. Causare offesa alle altrui convinzioni politiche, religiose, culturali, di appartenenza di genere e di orientamento sessuale;
3. Introdurre e/o far uso di sostanze stupefacenti;
4. Introdurre bevande alcoliche e permanere in stato di ebbrezza all'interno della comunità;
5. Fumare all'interno della struttura;
6. Agevolare ingressi abusivi (animali e/o persone).

Data:

Firma per accettazione

\_\_\_\_\_

### 3. Retta e servizi offerti

La Coop. Arca di Noè si propone con una retta di €105,70 più IVA al 5%, al giorno, per minore, onnicomprensiva di vitto, alloggio e ogni tipo di servizio descritto nella presente carta. Nel corso dell'anno si realizzano corsi di formazione rivolti agli utenti per l'inserimento lavorativo.

Possono essere accordati dei servizi extra per rispondere meglio alle esigenze specifiche del minore:

- Psicologa clinica: €130,00+iva
- Ippoterapia: €130,00+iva
- Operatore dedicato 1 a 1: €200,00+iva

Sarà inoltre possibile concordare il costo per rispondere ad ulteriori esigenze specifiche, non menzionate nel presente documento.

### 4. Accoglienza e dimissioni

La richiesta di **inserimento** di un minore in comunità va inoltrata al Responsabile, presso la comunità stessa, allegando tutta la documentazione in possesso (decreto del Tribunale, relazioni del Servizio Sociale, ecc). Il Responsabile e l'équipe educativa valutano la possibilità di inserimento e rendono nota la decisione al servizio inviante. Valutata positivamente la richiesta, gli educatori concordano tempi e modalità per l'inserimento del minore.

Al momento dell'accoglienza del minore in comunità si prevedono tre priorità specifiche:

- la spiegazione al minore dei motivi per cui si è reso necessario il collocamento in comunità;
- la presentazione della quotidianità e delle regole comunitarie;
- la condivisione con il minore del suo progetto educativo.

Il momento dell'accoglienza è organizzato in modo che siano assicurate trasparenza nel fornire informazioni al minore e attenzione rispetto alle sue necessità psicologiche e materiali.

La comunità può valutare inserimenti in via d'urgenza.

Non si accolgono minori in assenza di documentazione specifica e impegno a sostenere le spese da parte del Servizio inviante.

### 5. Funzionamento

La struttura è operativa 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Per le **situazioni di emergenza** è disponibile il numero del Responsabile della Struttura: **375 588 8062**.

Il giorno e le modalità di accoglienza vengono concordate tra l'ente inviante ed il coordinatore della struttura previa verifica della disponibilità del posto.

All'arrivo della richiesta di inserimento segue una valutazione del caso proposto e della sua compatibilità con il gruppo-utenti già presente in struttura.

Il periodo di permanenza è conforme alle necessità del minore e deve essere esplicito nel PEI con possibilità di variazioni in sede di verifica.

Le **dimissioni** avvengono di norma al termine del progetto educativo (reinserimento nella famiglia d'origine, raggiungimento della maggiore età, trasferimento presso un'altra comunità) e sono sempre

condivise e organizzate con i servizi invianti, in base al progetto educativo individuale. Particolare attenzione viene data alla fase conclusiva del percorso comunitario, tenendo conto della sfera affettivo-emozionale del minore, delle dinamiche interne e relazionali sia del minore che del gruppo comunitario.

**L'équipe può decidere, constatate le necessità, per una dimissione anticipata e urgente del minore, avvertendo in via ufficiale, almeno sette giorni prima, i servizi di riferimento.**

## **6. Il metodo educativo**

Il metodo educativo applicato all'interno del Gruppo Appartamento "Arca di Noè" tende a sviluppare processi che, partendo dal riconoscimento delle competenze e delle abilità personali, mirano ad accompagnare il minore ad una consapevolezza maggiore di sé stesso, migliorando il livello di autonomia personale e di capacità adattativa a diversi contesti, sia dentro che fuori la struttura. Il disagio, l'emotività e le criticità vengono accolte in un atteggiamento mai giudicante in quanto l'obiettivo principale dell'azione educativa è supportare la scelta consapevole, permettendo ad ogni ragazzo di avere la possibilità reale di emancipazione da dinamiche disfunzionali.

"Io ti vedo, tu mi vedi" è alla base della relazione tra ospite e educatore. Riconoscere l'altro, le sue difficoltà, le sue debolezze e le sue attitudini e capacità, all'interno di una relazione basata sulla fiducia, sulla lealtà e sul rispetto, permette di strutturare percorsi individualizzati in continuo adattamento alle evoluzioni personali. Essendo dedicata a minori in fase pre-adolescenziale o adolescenziale in situazione di disagio e spesso di restrizione delle libertà individuali, è fondamentale riuscire a modulare l'azione sui cambiamenti continui che sono tipici di questa fase.

I risultati dell'intervento educativo sono il miglioramento delle capacità comunicative, della cura di sé e dell'ambiente, delle competenze scolastiche e soprattutto della gestione dei comportamenti disfunzionali e disadattativi.

Inoltre, il metodo adottato dalla Cooperativa Arca di Noè e dalla sua équipe multidisciplinare utilizza le attività sportive e le attività esterne come importantissimi momenti di strutturazione della relazione educatore-ospite, di emersione di criticità, di creazione di spazi comunicativi funzionali, aperti ed informali, di svago e libertà. Tutto questo avviene nella consapevolezza condivisa che la comunità è un momento di passaggio, un'occasione temporanea ed in quanto tale a termine. Non è la condizione naturale in cui vivere. Per questo "Arca di Noè" è aperta al territorio e molto direzionata verso l'esterno: in base alle specifiche di ogni singolo caso ed in relazione alle personali libertà riconosciute ad ogni ospite, è impegno costante dell'équipe uscire nel mondo fuori, far assaporare momenti di libertà, condividere spazi di spensieratezza e "normalità".

**Il tempo di permanenza all'interno della struttura è un tempo di acquisizione e/o recupero dell'identità personale, della sicurezza interiore e delle competenze relazionali, in cui il minore può vivere esperienze stabili, supportato nei momenti di separazione e nei processi evolutivi e accompagnato nel costruire un progetto realistico di vita futura.**

## **7. Prestazioni offerte**

Accoglienza, supporto amministrativo-legale, supporto e strutturazione del PEI, contatto costante con servizi e partecipazione alla rete di presa in carico, attivazione di percorsi individualizzati, supporto 24/7 tramite l'equipe multidisciplinare, accompagnamento dove necessario per garantire l'adesione ai programmi condivisi, attivazione di attività extra, sia interne che esterne alla struttura.

Consulenza psicologica sia personalizzata che di gruppo. Le psicologhe che fanno parte dell'organico guidano incontri collettivi una volta a settimana e in base alle necessità individuali e le richieste dei singoli ospiti, organizzano incontri personalizzati, proponendo anche percorsi mirati dove necessario.

Gli assistenti sociali strutturano i piani formativi individuali con attività cucite sulle reali e contingenti richieste, aspirazioni e necessità degli ospiti.

Sportello di ascolto e supporto alla genitorialità, che si struttura in interventi mirati alla risoluzione di rapporti conflittuali, non funzionali che spesso minano la buona riuscita del progetto personale del ragazzo ospite della comunità. Il sostegno alla famiglia e la sottoscrizione non formale di un patto tra la Comunità ed il genitore predisposto spesso sono fattori importanti nella realizzazione del progetto individuale. Sebbene la Cooperativa ritenga che la famiglia sia l'ambiente naturale in cui crescere, ed in questo cerca di stimolare, dove è possibile, la strutturazione di ambienti familiari sani e funzionali, la stessa ritiene fondamentale rafforzare l'autonomia e la capacità di autodeterminazione di ogni adolescente.

Parte integrante delle prestazioni offerte sono le attività sia interne che esterne alla struttura. Dotata di un orto didattico, e di una piccola fattoria, la Cooperativa utilizza pratiche di agricoltura sociale e pet therapy. Inoltre, la presenza di due campi per lo sport all'aperto permette, durante le belle giornate, di svolgere attività sportiva di gruppo, anche aprendo la comunità ad ospitare squadre esterne. Altre attività laboratoriali, quali lo street art, il laboratorio di musica, piccoli laboratori di artigianato, laboratorio di cucina... fanno parte dell'offerta della Cooperativa, che cerca sempre di mantenere un clima familiare, attivo e contenuto. Viva è infine l'organizzazione e l'implementazione di attività esterne alla struttura: trekking, parapendio, SUP, gite artistico-culturali...

Forte è la partnership ormai consolidata con la Protezione Civile dei Gallicano nel Lazio, che permette, su richiesta dei singoli ragazzi e su proposta degli operatori, di partecipare ad attività di volontariato presso la loro sede a cadenza bisettimanale, pomeridiana.

## **8. Le Modalità**

La modalità principale attraverso cui si articolano e prendono senso gli interventi educativi è la gestione e la condivisione del quotidiano. La condivisione di regole e la relazione educativa con figure di riferimento autorevoli costituiscono il fondamento per la costruzione del senso di responsabilità verso sé stessi, della capacità di porsi degli obiettivi e di perseguirli nel pieno raggiungimento

dell'autonomia.

Il ruolo educativo di ascolto ed accoglienza e la relazione affettiva rinforzano la stima di sé e aprono lo sguardo verso il futuro, ricostruendo un atteggiamento di progettualità.

Il ruolo dell'educatore prevede di stabilire, innanzitutto, una relazione da persona – a – persona, basato sull'accettazione dell'altro nella sua interezza. L'educatore non è solo chi deve far fare, ma colui che “esperisce” insieme agli ospiti della comunità le situazioni e i momenti, emotivi, straordinari o di vita quotidiana, sostenendo e curando attraverso l'affetto, l'empatia, il sostegno e l'esempio. La gestione della casa ad esempio diventa un'occasione per imparare ad essere responsabili, acquisire competenze, sperimentare e scoprire capacità e diventare autonomi; la comunità diventa il luogo in cui le responsabilità quotidiane condivise creano il senso del limite, dell'appartenenza e dell'autenticità nelle relazioni.

Le piccole pulizie e il riordino della cucina sono programmati in turni di servizio in cui si collabora in coppia o in piccoli gruppi.

Il periodo trascorso in comunità, intenso per relazioni e coinvolgimento emotivo, permette a ogni minore, in un contesto protetto, di affrontare individualmente le proprie esperienze precedenti per auto-definirsi nel proprio progetto di vita.

Il punto di partenza nella strutturazione del progetto è l'osservazione: in un mese l'operatore di riferimento, che affianca il minore per tutta la permanenza in comunità, ha la responsabilità della redazione del piano, condiviso con tutta l'equipe della struttura. Lo stesso operatore ha il compito di aggiornare il progetto e adeguarlo alle trasformazioni. Nel P.E.I. sono delineati gli obiettivi, gli strumenti pedagogici e terapeutici, la tempistica relativa a ciascuna fase del percorso e le modalità di verifica dei risultati raggiunti.

Per ogni minore è tenuta e periodicamente aggiornata una **cartella personale** (soggetta alla legge sulla privacy), contenente la documentazione personale e quella relativa agli interventi educativi in corso. Sul frontespizio sono indicate informazioni di veloce reperibilità: i dati sensibili del minore e della famiglia d'origine, i riferimenti telefonici del servizio inviante e la data di ingresso in comunità. La cartella è suddivisa in sezioni:

- *sanitaria*, contenente la documentazione medica pregressa e attuale del minore;
- *progettuale*, contenente relazioni e comunicazioni del Servizio Sociale inviante, i decreti del Tribunale dei Minori, le relazioni di osservazione e aggiornamento redatte dall'educatore di riferimento, il progetto educativo individuale;
- *scolastica*, contenente le comunicazioni tra la scuola e la comunità e le schede di valutazione.

## 9. I Laboratori, le attività, la rete sociale.

### Laboratori “comunitari”

I laboratori “comunitari” sono attività che coinvolgono sia gli ospiti che l'intera equipe, assumendo una valenza al contempo educativa ed aggregativa e vengono organizzati sia su proposta dell'equipe che su proposta dei ragazzi ospiti della comunità. A titolo semplificato e non esaustivo:

“il nostro pane”: una produzione giornaliera di pane per il fabbisogno della struttura, dove i ragazzi

coinvolti a turni e per interesse, seguiti dall'educatore, ricercano, imparano e realizzano diverse ricette di pane e pizza.

“Un orto per tutti”: progettazione e realizzazione di un orto comunitario che coinvolge ragazzi e operatori in una attività educativa di crescita continua con un alto livello di complessità e di impegno.

“Il frutteto”: (in attivazione) piantumazione e cura stagionale degli alberi da frutta, raccolta e produzione di marmellate e lavorati vari da consumare all'interno della comunità o vendere nel vicino mercato di prodotti biologici a KM 0.

“La fattoria didattica”: gestione quotidiana del pollaio, raccolta delle uova, cura degli animali della fattoria (pecore, asinella, maialina...).

“Mente sana in corpo sano”: attività fisica disciplinata svolta 2 gg a settimana da un Laureato in Scienze Motorie, 1 volta a settimana torneo di sport di squadra nel campo da calcetto o nel campo da palla a volo in struttura.

“Educazione civica e stradale”: attraverso delle lezioni frontali all'interno della struttura, questo laboratorio intende dare l'opportunità ai ragazzi di acquisire nuove competenze su specifiche tematiche quali: la Costituzione Italiana, le forme di governo e l'educazione stradale (con un approfondimento anche sulle nozioni meccaniche e sull'utilizzo dell'automobile).

## **Laboratori “tecnici”**

Sono attività che prevedono continuità, impegno, progettualità, costanza e creatività:

“Riciclo costruttivo”: trasformare materiali di scarto in oggetti utili, partendo dal riutilizzo dei pallet di legno che potranno essere trasformati in mobili, casetta del pollaio, tavolo da lavoro,, alternando con il riuso di altri materiali come la plastica e il vetro.

“Aggiustaggio”: attività strutturata sulla riparazione dei mobili e di altri strumenti di gioco, di lavoro e casalinghi, tinteggiatura della propria camera.

“Cucina tipica”: uno spazio culinario dove conoscere e realizzare pietanze tipiche regionali e internazionali, esplorando geograficamente la provenienza dei ragazzi ospiti e le loro curiosità

“Sapone naturale”: produrre sapone con ingredienti naturali e una tecnica artigianale alla portata di tutti.

“Laboratorio di musica”: attività di musica e canto, sostenuta da un educatore con competenze specifiche che si conclude con il concerto di Natale di fine anno, di solito il 23 dicembre di ogni anno.

“Piccole manutenzioni”: attività in collaborazione con l'associazione Terra d'Orto Onlus che orienterà i ragazzi coinvolti nella realizzazione di piccole riparazioni che richiedono manualità, impegno e costanza (tinteggiare, ripulire, cura del verde, sistemazione ambienti) presso le sue sedi di Roma e Rocca di Papa.

“Riciclo”: partecipare al progetto “NonsonoRifiuti”, di SFNA in collaborazione con Terra d'Orto, di raccolta differenziata e scambio dei materiali selezionati con piccole somme di denaro da utilizzare in progetti da definire.

## **Laboratori esperienziali esterni**

### ***Trekking***

Il Trekking è una delle attività consolidate che l'equipe multidisciplinare porta avanti con costanza e che costituisce uno strumento di stimolo per una osservazione consapevole degli aspetti naturalistici che caratterizzano il territorio.

Per ogni escursione sono previsti incontri preparatori con gli educatori-accompagnatori, durante i quali c'è la definizione degli elementi preparatori, come distanze e rilievi, clima e abbigliamento, tempi e strumenti, dell'occorrente per il ristoro, e vengono consegnati materiali cartografici didattici e illustrativi per le attività di approfondimento. L'attività del Trekking si svolge due o tre volte al mese, tempo permettendo, solitamente durante il fine settimana. I luoghi scelti sono borghi antichi del Lazio, Abruzzo e Molise. Ogni percorso è caratterizzato dalla scoperta dagli avvenimenti socio-culturali che hanno contraddistinto il territorio. La partenza è di solito alle ore 9.00 e il rientro alle ore 17.00.

Il percorso si conclude con una merenda consumata in un locale caratteristico del luogo. Ad ogni uscita di media partecipano 7-8 ragazzi con due educatori-accompagnatori.

### ***Basket\_Rugby\_Calcio***

Queste tre discipline sportive sono inserite nei progetti per i ragazzi già da tempo. Le attività vengono svolte principalmente in struttura dove è presente un campo sportivo adatto. Un istruttore di basket qualificato allena gli ospiti una volta a settimana e a cadenza trimestrale si organizza una "partitella" con la squadra di basket del Valmontone. Per il rugby, i ragazzi vengono allenati da un istruttore del FIR sempre un giorno a settimana. Periodicamente si portano i ragazzi ad assistere alle partite allo stadio del rugby a Roma. In questa disciplina in particolare, i nostri ospiti ritrovano valori positivi, sia come sport in quanto tale che nella lealtà che attuano giocando, nell'amicizia che traspare in campo, nella capacità di accettare una sconfitta, nel famoso terzo tempo durante il quale tutti si abbracciano, vinti e vincitori. La nostra struttura per questo sport ha messo a disposizione un campetto da calcetto, lo stesso campo dove i nostri ragazzi giocano a calcio regolarmente.

### ***Sci***

I nostri ragazzi durante l'inverno possono (sempre con le dovute autorizzazioni e cautele) sperimentare, e cimentarsi in questo sport.

L'iniziativa SCI...AMO INSIEME ha diversi obiettivi, tra cui quello di:

- conoscere il nostro territorio montano: caratteristiche ed opportunità;
- conoscere e rispettare le norme di comportamento in montagna, riconoscere i pericoli e rispettare l'ambiente;
- apprendere e perfezionare gli schemi motori complessi propri dello sci;
- migliorare le dinamiche relazionali con gli adulti ed i propri pari;
- Tra i risultati attesi:
- rispettare l'ambiente della montagna;
- favorire un comportamento cooperativo con gli altri componenti del gruppo;
- acquisire le tecniche di base dello sci.

Il progetto inizia ogni anno a dicembre e termina alla fine di marzo, le uscite vengono effettuate due volte al mese.

### ***Surf e Windsurf***

Da molti studi medici è stato accertato che il mare e gli sport da tavola marini rappresentano una terapia per tantissime patologie ed una grande forma di prevenzione per la salute psico-fisica dell'individuo. E' per questa ragione che questo progetto rappresenta una valida esperienza educativa per tutti i ragazzi. Questa attività inizia ogni anno a giugno e termina a settembre.

Obiettivi

- avvicinare al mare e alla pratica agonistica sportiva i ragazzi
- sensibilizzare i ragazzi sugli importanti temi della sicurezza in mare e della salvaguardia dell'ambiente marino.

Il corso si svolge in otto lezioni: 8 incontri di 120 minuti ciascuno, quattro dei quali per lezioni teoriche sulla spiaggia e quattro in mare. Le lezioni sono effettuate da tecnici federali. Ogni incontro possono partecipare un massimo di dieci ragazzi. Negli anni i posti dove si sono tenute le lezioni sono stati: San Felice Circeo, Gaeta, Anzio ed il Lago di Castel Gandolfo.

### ***Parapendio Biposto***

In questa disciplina i ragazzi possono assaporare l'emozione unica del volo libero e naturale accompagnati da piloti esperti: una vela, un dolce pendio, la brezza sul viso. Poi una breve rincorsa e il sogno diventa realtà. Giocare con l'elemento "aria" imitando il volo dei rapaci. L'esperienza del volo libero a bordo di un parapendio biposto, mentre sotto di noi i profili dei monti e le geometrie dei borghi si svelano a 360° permettendoci di abbracciare visivamente tutto ciò che ci circonda.

Un'esperienza unica per i nostri adolescenti, il parapendio è a tutti gli effetti un'ala in grado di generare portanza e quindi di farci volare nel pieno della sicurezza sfruttando colonne d'aria ascensionali generate dal riscaldamento del suolo. L'occasione di venire trasportati nei nostri sogni più inconsci, nei desideri d'avventura più profondi, offrendoci una nuova prospettiva sulla realtà e l'esperienza di una vera e propria passeggiata nel cielo che rimarrà impressa negli occhi e nella mente per sempre.

Esperienza adrenalinica unica, un primo approccio per avvicinarsi a questa disciplina in totale sicurezza e prendere coscienza del volo libero e passeggiare nell'aria tra panorami mozzafiato immergendosi completamente negli elementi naturali.

### ***Kayak e Canoa***

Il Kayak è una parola di origine eschimese. E' il nome proprio di un tipo di imbarcazione usata nel mare artico come mezzo di trasporto e per la caccia e la pesca. Veniva realizzata con pezzi di legno, ossa di balena e pelli di foca, materiali ben diversi da quelli utilizzati oggi. Ha però mantenuto a grandi linee la sua forma e la caratteristica di essere chiusa. La seduta del Kayak è sicuramente più comoda rispetto alla canoa e consente di avere un baricentro più basso, con conseguente miglioramento della

stabilità. L'impiego di una pagaia doppia rende l'imbarcazione sicuramente più facilmente riconducibile, anche dai meno esperti, perché è possibile pagaiare da entrambi i lati per mantenere la direzione.

Il termine canoa ha origine dalla parola caraibica Canoa, che significa tronco d'albero scavato. La sua origine è antichissima, risale addirittura alle popolazioni indigene di varie parti del mondo, che la utilizzavano principalmente come mezzo di trasporto. Oggi la canoa per eccellenza è quella cosiddetta Canadese, imbarcazione aperta, caratterizzata da pochi posti, che ricorda la forma di quel tronco scavato e guidata tramite pagaia.

Sebbene queste due attività non presentino particolari insidie o difficoltà, un elemento fondamentale è saper nuotare, perché il rovesciamento del mezzo è una circostanza che si verifica frequentemente. E' importante dunque trovarsi a proprio agio nell'elemento acquatico, per scongiurare panico e ansia.

Uno degli aspetti che si apprendono in prima battuta, è come salire e prendere posto correttamente sull'imbarcazione, con prove di difficoltà sempre maggiore. Il gesto tecnico per eccellenza di questa attività sportiva è la pagaiata. Innanzitutto, è importante aver bene presente come afferrare e tenere la pagaia, in secondo luogo, è necessario comprendere il funzionamento delle pale e come sfruttare la forma, per contrastare al meglio l'acqua e generare un corretto movimento del mezzo. Si può arrivare ad acquisire una discreta tecnica in breve tempo.

L'attrezzatura per Canoa e Kayak è molto semplice e facilmente reperibile. Questo sport, a differenza di quanto comunemente si pensi, non può essere considerato estremo. Varie sono le discipline che impiegano questi due mezzi, con caratteristiche peculiari a seconda dell'obiettivo, tutte regolamentate dalla ICF (International Canoe Federation).

La disciplina che praticano i nostri ragazzi è la "canoa turistica", con tantissimi benefici, sia fisici che psichici, che consente di ammirare il paesaggio circostante, gli specchi e i corsi d'acqua, che abbiamo in gran quantità nelle vicinanze della nostra struttura.

## **Wakeboard**

Il wakeboard è uno sport acquatico che nasce dalla fusione tra lo sci nautico e lo snowboard. Sport di recente diffusione, viene praticato soprattutto nei laghi, ma può essere praticato anche in mare sebbene il moto ondoso disturbi la pratica. Il wakeboard può essere praticato venendo trainati da una imbarcazione specifica ad una velocità di 32-36 km/h. La barca deve essere provvista di tower, una particolare struttura in tubolari metallici che permette di innalzare il punto di ancoraggio della corda a circa 2 metri di altezza dal livello dell'acqua. Il praticante viene trainato sull'acqua per mezzo di una corda e di un bilancino permettendogli di eseguire curve, salti e manovre di ogni genere. Durante la pratica è obbligatorio l'utilizzo di un giubbotto di salvataggio che permetta di galleggiare.

## **Laboratorio di street art**

Questa arte, nasce intorno all'anno 2000, tra Francia, Inghilterra, Spagna, Germania e Italia, dove si assiste a qualcosa di differente per le strade: numerosi graffitari abbandonano l'etno centricità del movimento del graffitismo e, proponendo lavori su poster o vernice su muro, manifestano la loro

esigenza di espressione in una tensione costante verso la comunicazione di massa, cercando di ingaggiare un nuovo, più vasto pubblico. I graffitari finiscono così per unirsi e fondersi con diversi creativi di street (artisti, fotografi, poeti). L'arte di strada o street art nasce come evoluzione del Graffitismo con il quale condivide il luogo d'azione e molti mezzi espressivi utilizzati (bombolette spray, stencil stickers, aerografia, colori acrilici, poster, disegni fatti a mano libera).

### ***Laboratorio di aquiloni***

Questo laboratorio nasce da un'idea dei ragazzi. Il progetto ha previsto, con l'aiuto dell'equipe, la creazione di diversi aquiloni, con dei materiali riciclati e facilmente reperibili in natura, come bastoncini di legno e sacchi per l'immondizia. Il laboratorio ha visto impegnati i ragazzi per diverse giornate, alla fine delle quali, complice una giornata ventosa, sono riusciti a far volare le loro creazioni. Il Laboratorio di aquiloni è stato un momento di condivisione e di spensieratezza ed anche una buona occasione per affrontare tematiche di tutela e salvaguardia dell'ambiente. È stato svolto dal personale di Arca di Noè.

### ***SUP\_Stand Up Paddle***

Grazie ad una donazione privata di un buono Decathlon da parte di una persona che sostiene e condivide gli obiettivi di Arca di Noè, verranno acquistati cinque SUP ed altra attrezzatura sportiva in modo tale che si potrà effettuare attività in acqua anche durante i mesi in cui molte strutture recettive sono chiuse ma è ancora possibile godere della bellezza dello sport in acqua, come ad esempio ottobre o novembre, e durante i primi mesi primaverili. L'accompagnamento e l'attività sportiva saranno effettuati dagli educatori esperti della Cooperativa "Arca di Noè".

Il Responsabile

Aldo Cianni

---

